

## Scheda: L'Italia è responsabile della fuga dei cervelli all'estero?

L'espressione "fuga dei cervelli" deriva dall'inglese *human capital flight* o *brain drain* (letteralmente drenaggio dei cervelli) e indica il fenomeno dell'emigrazione di persone di talento o ad alta specializzazione professionale. Quando persone con un elevato livello professionale emigrano si intacca il capitale umano che ogni Paese custodisce e ciò ha inevitabilmente ripercussioni sul piano economico e sociale. Il tema si intreccia spesso con la difficoltà di rimpiazzare i soggetti emigrati, sia per l'insufficienza di politiche attrattive, sia per la maggiore solidità delle alternative estere. Tuttavia il diritto ad emigrare va garantito anche alle persone con elevate competenze professionali.

**Tesi PRO:** "L'Italia è responsabile della fuga dei cervelli all'estero"

**Tesi CONTRO:** "L'Italia non è responsabile della fuga dei cervelli all'estero"

### Situazione attuale, scenario, contesto.

Il fatto che giovani neolaureati e neodottorati vadano a lavorare in università e centri di ricerca di altre nazioni è fisiologico perché connaturato alla forte globalizzazione. La mobilità degli studiosi è un fenomeno comune fin dagli albori delle università e di per sé un fattore di arricchimento culturale e professionale. Ma in molti considerano il fenomeno come un problema tipico italiano in quanto il saldo tra gli studiosi che lasciano un Paese e quelli che vi ritornano o vi si trasferiscono è negativo. L'emigrazione di giovani laureati rappresenta indubbiamente una perdita: trattandosi di capitale umano formato in Italia, le risorse pubbliche investite per l'istruzione di questi individui non vanno a contribuire al nostro sistema produttivo. Sebbene i governi che si sono succeduti abbiano provato ad introdurre regimi di agevolazioni fiscali, questa strategia non sembra aver contribuito significativamente a fermare l'emorragia di talenti degli ultimi anni. L'emigrazione di persone altamente istruite infatti, per alcuni, non si può fermare, sia perché permane una differenza di opportunità tra l'Italia e l'estero in diversi settori, sia perché il sistema universitario italiano promuove costantemente la mobilità internazionale come valore aggiunto.

### Argomenti PRO:

- Il fenomeno della "fuga di cervelli" è causato dall'incapacità di una nazione di trattenere le proprie risorse umane qualificate, sprecando così gli investimenti effettuati nella formazione e nell'istruzione in quanto non si garantisce una continuità di percorsi tra scuola, università e lavoro. Un lavoratore adeguatamente formato è così costretto a lasciare il nostro Paese.

### Argomenti CONTRO:

- Da anni la politica prova ad affrontare il fenomeno, proponendo soluzioni e interventi legislativi. Se si parla "fuga di cervelli" bisogna considerare necessariamente il processo di globalizzazione mondiale in cui viviamo. Lo scambio di idee e la libertà di movimento sono un fenomeno inevitabile.

### SPUNTI PER APPROFONDIMENTO

- <https://www.econopoly.ilsole24ore.com/2019/08/09/fuga-cervelli/>
- <https://www.lavoce.info/archives/59372/italia-che-resti-italia-che-vai-e-non-torni/>
- <https://www.ilsole24ore.com/art/circolazione-cervelli-unico-antidoto-fuga-AEzOpQ0B>